

"C'è un solo bene: il sapere e un solo male: l'ignoranza"

SOCRATE

ANNO XLVII - N. 5 - GIUGNO 1995

Direzione, Redazione, Amministrazione
10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telef. + Fax 521.20.00

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuo lire 10.000 - Estero lire 15.000 - Sostentore lire 20.000
Conto corrente postale 2618102 - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ inferiore al 50%.

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

LIRE 1000

TELEVISIONI E SINDACATI NEI RISULTATI DEI REFERENDUM

I 12 referendum - cui hanno preso parte il 57% degli elettori, poco più del 50% indispensabile del quorum (manco altri referendum, come quello del 1990 sulla caccia) - hanno avuto vincitori e vinti, anche se i vinti cercano di spiegare che in realtà non hanno perso.

Tale assenteismo appare deprecabile e preoccupante in quanto la sfida dei referendum coinvolge ampie categorie di cittadini e contrappone, in un certo senso, i due schieramenti politici di centro-sinistra di cui è composta l'attenuante di tale assenteismo sta nel numero eccessivo dei referendum (molti elettori hanno votato solo per alcuni referendum) e nel testo poco chiaro con cui erano formulati i quesiti, per cui le operazioni di voto (7 minuti e 15 secondi in media per ogni eletto) sono andate per le lunghe.

Tuttavia gli elettori hanno dovuto con cautela le loro risposte, confermando la maturità ed il senso di equilibrio degli italiani.

L'esito dei 12 referendum è noto da 7 o a 8 giorni. I più importanti riguardavano il diritto a reti private di Televisione e l'organizzazione dei Sindacati.

Il voto relativo alla Televisione è stato compatto. Infatti il 57% dei votanti ha detto no al quesito n.10 - proposto da un apposito Comitato - mirante all'abrogazione dell'attuale concentrazione delle reti TV in una stessa mano, quella di Berlusconi. La legge Mammì consente ad un privato di possedere fino al 25 per cento delle 12 reti televisive a carattere nazionale (in sostanza 3 reti), se non possiede un giornale con tiratura superiore all'8 per cento del mercato nazionale. Tuttavia una riforma della legge Mammì e una nuova normativa anti-trust sono in programma perché una sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima la normativa attuale e obbligherà il Parlamento a tornare sulla materia.

Il 55,7% ha detto no al quesito n.11 proposto da un apposito Comitato, che intendeva abolire le interruzioni mediante messaggi pubblicitari all'interno di film, opere teatrali, liriche o musicali. Gli spot avrebbero dovuto essere consentiti soltanto nell'intervallo naturale delle opere, fra il primo e il secondo atto o tempo.

Sebbene giovasse agli operatori fruitori della visione di un'opera senza interruzioni, senza una pubblicità invadente e soffocante, stranamente la maggioranza degli elettori ha risposto l'attuale sistema che arricchisce i bilanci finanziari delle reti private. Oggi sono previste tre interruzioni: una nell'intervallo, una nel secondo tempo e una nel secondo tempo, sempre che si tratti di tempi di durata superiore ai 45 minuti, oltre ad un'ulteriore interruzione quando l'opera supera di almeno 20 minuti due o più tempi di 45 minuti ciascuno.

LA PUBBLICITÀ
Anche il referendum n.12 - proposto dall'apposito Comitato - e mirante ad abrogare la norme che consentono ad una concessionaria pubblica o privata di raccogliere la pubblicità per tre reti televisive nazionali, ha ottenuto il 56,4% di no. Pertanto la situazione rimane invariata: le due concessionarie, SIPRA e PUBBLITALIA, continueranno a raccogliere pubblicità per tre reti nazionali (la SIPRA per la RAI-TV circa 1300 miliardi, la PUBBLITALIA quasi 3000 miliardi). Ma il servizio pubblico, tra canone, pubblicità e altri sussidi, continuerà con lo Stato, con un giro d'affari di 4-5000 miliardi all'anno.

Il referendum n.5 - proposto dai club Pannella - (abolizione della concessione del servizio pubblico a una società per azioni a totale partecipazione pubblica) e l'assenteismo obbligatorio allo Stato delle azioni della RAI) ha avuto un risultato sorprendente: il 54,9% ha votato sì e quindi a favore della privatizzazione dell'emittente di Stato, cioè della possibilità ai privati di entrare nella società acquistandone le azioni sul mercato libero e di averlo eventualmente per l'INA, per l'IMI, ecc.).

Attualmente il capitale sociale della RAI è detenuto dall'IRI per il 99,55% e dalla IRI per il 99,55%. Secondo la legge Mammì e una legge del 1992 "le azioni della RAI, radiotelevisione pubblica, possono appartenere soltanto allo Stato, ad Enti pubblici o a Società a totale partecipazione pubblica". Per effetto della vittoria dei sì, teoricamente Berlusconi potrebbe acquistare la RAI-TV.

Nel settore sindacale, il referendum n.1, proposto dal club Pannella e dal Club Rifondazione comunista, dai Verdi e dalla Rete, chiedeva l'abolizione totale dei limiti che la legge prescrive per la formazione di rappresentanze sindacali riconosciute dalle aziende. Oggi le aziende riconoscono quelle contraparte sotto i sindacati confederali (CGIL, UIL, CISL) e, in alcuni casi particolari, i Sindacati di autonomia riconosciuti dal 50,03% dei voti è andato al no, per cui la normativa rimane quella di oggi, ossia riservando una sorta di monopolio sindacale alle organizzazioni sindacali riconosciute dal piano nazionale oppure a quelle non affiliate ai Sindacati, ma che abbiano firmato contratti collettivi di lavoro a livello nazionale o provinciale.

RAPPRESENTANZE AZIENDALI
Il referendum n. 2 prevedeva l'abolizione parziale dei limiti per costituire rappresentanze sindacali aziendali, ossia l'eliminazione del criterio della maggior rappresentatività e l'abbassamento della soglia minima di verifica della rappresentatività al 62,1% ha votato sì e quindi potrebbero essere riconosciuti per trattare con i datori di lavoro tutte le associazioni che abbiano firmato anche soltanto un accordo aziendale. Secondo i proponenti ne risulterebbe una maggior democrazia sindacale. In realtà i lavoratori, suddivisi in numerose organizzazioni, perderanno potere contrattuale.

Il quesito n. 3 riguardava soltanto il settore del pubblico impiego. Promosso da Rifondazione comunista, dai Verdi, dalla Rete e dai Cobas puntava ad abolire il contratto di Sindacato "maggiormente rappresentativo" contenuto nello Statuto dei lavoratori e ripreso nella normativa che regola il contratto dei dipendenti pubblici.

Il 64,7% (la massima percentuale espressa nei referendum) ha optato per il sì, e quindi si avrà un'apertura alle rappresentanze sindacali di base e si aboliranno i poteri oggi attribuiti al Presidente del Consiglio per stabilire quali siano le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative per quanto riguarda i dipendenti pubblici.

Il referendum n. 7, promosso dai club Pannella, chiedeva l'abolizione delle trattative a favore delle organizzazioni sindacali che i datori di lavoro effettuano automaticamente sulle buste paga. La risposta è stata del 56,2% per il sì. Pertanto si eliminerà la delega con cui i dipendenti autorizzano le buste paga a richiedere. Su un centinaio di richieste, su 1 quali furono pagati 30 miliardi di compensi, almeno 10 sono stati sottratti all'errore magistrato di quegli stessi giudici che condannavano in Tribunale, cittadini-elettori.

Le indagini hanno smascherato non solo alcuni giudici in servizio presso le Corti d'Appello della capitale, ma anche alcuni magistrati di Stato e inoltre avvocati, medici, ingegneri e funzionari ministeriali che avrebbero partecipato ciascuno a più arbitrati (una media di circa 30 arbitrati a testa, ma qualcuno ha raggiunto il record di 47).

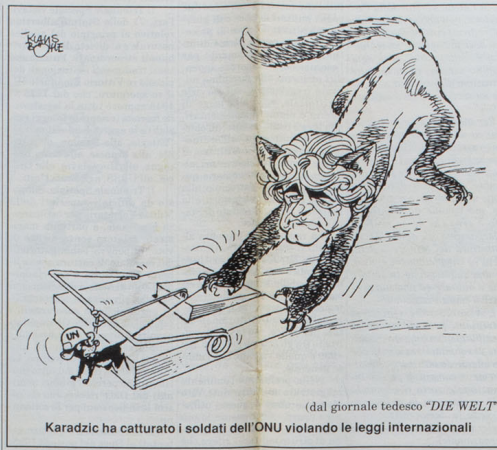
referendum, chiedeva di abrogare la normativa che consente al Procuratore nazionale antimafia d'imporre ai sospettati di reati di mafia la misura cautelativa del soggiorno obbligato in un Comune lontano da quello di residenza. Ha prevalso il sì (63,7%), per cui l'istituto del soggiorno cautelativo - introdotto per impedire che i mafiosi commissero ulteriori reati - sarà abolito. D'altra parte le nuove tecnologie applicate ai rapporti delittuosi anche a distanza.

LICENZE COMMERCIALI
Il quesito n. 6, promosso dal club Pannella, chiedeva l'abolizione dei limiti numerici che oggi i singoli Comuni possono imporre alla concessione delle licenze commerciali per i negozi. Si chiedeva in pratica la liberalizzazione dell'attività commerciale, non più vincolata a nessun tipo di pianificazione comunale. Il 64,4% dei votanti ha risposto no, per cui rimane in vigore la legge 426 dell'11 giugno 1971, che costituisce il limite di numero di negozi di vendita di beni di consumo, la superficie minima dei locali e la zona dove gli stessi sono ubicati.

Concesso al precedente il referendum n.8, proposto dal club Pannella chiedeva fosse abolite le norme che oggi permettono ai Sindaci e alle regioni di stabilire l'orario di apertura dei negozi. In sostanza i sindaci e le regioni hanno il diritto di tenere aperti i negozi secondo l'orario preferito dai proprietari, anche di sera e nei giorni festivi. La risposta è stata no (62,5%), per cui rimane in vigore l'attuale disciplina di tenere aperti i negozi per un periodo non superiore alle 44 ore di apertura, chiusa in frastrattema di mezza giornata, sospensione della chiusura domenicale e di quella infrasettimanale in occasione di festività natalizie e locali, apertura e chiusura diversificata per negozi nelle località turistiche).

SISTEMA ELETTORALE
Di tutt'altra natura il referendum n. 8, proposto dai club Pannella e dalla Lega Nord. Esso chiedeva di uniformare il sistema elettorale comunale, abolendo il doppio turno e il conseguente ballottaggio nei Comuni con oltre 15 mila abitanti, che eleggono il sindaco con il voto del 50,03% dei votanti ha detto no, per cui la legge elettorale per i Comuni, inaugurata nel maggio 1993, resta inalterata: ballottaggio e due candidati che al primo turno ottengono il maggior numero di voti, eventuale collegamento di più liste per il secondo turno, prevalgono.

Bruno Segre
(segue a pag. 2)



Karadzic ha catturato i soldati dell'ONU violando le leggi internazionali

RIASCIATI "CASCHI BLU" OSTAGGI DEI SERBI DI BOSNIA

Per rappresaglia all'incursione degli aerei da caccia della NATO che, dopo la scadenza dell'ultimatum imposto dall'ONU, avevano colpito bersagli militari presso Pale (sede del quartier generale delle truppe di Radovan Karadzic), i serbo-bosniaci hanno annegonato Sarajevo e Tuzla, controllata dai governativi. Le granate cadute su Tuzla hanno provocato fra i civili 60 morti e centinaia di feriti; anche a Sarajevo le vittime civili delle bombe e dei cecchini aumentano ogni giorno.

Gli aerei della NATO erano intervenuti poiché i miliziani di Karadzic si erano muniti di cannoni e mortai pesanti. Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU - istituito nel 1992 - ha chiesto ai governativi di "caschi blu" trattati come ostaggi. Alcuni furono addirittura legati a postazioni militari, così da essere colpiti da un missile, i serbo-bosniaci, il 2 giugno, hanno abbattuto un aereo americano F-16 presso Bihać. Il pilota, capitano Scott O'Grady, si è salvato per miracolo. Gli USA, pur avendo votato la mozione, si asterranno dal finanziarla, mentre in realtà dovrebbero concorrere per un terzo delle spese (che ammontano a 304 milioni di dollari).

Il Consiglio di Sicurezza, il 16 giugno, ha votato all'unanimità (con l'astensione di Cina e Russia) una risoluzione che forza che interverrebbe in caso d'emergenza per rispondere a richieste di aiuto di unità dell'ONU isolate o minacciate, compiendo incursioni aeree, producendo effetti dissuasivi senza mutare il ruolo di mantenimento della pace dell'ONU. Questa Armata speciale, compiendo incursioni aeree, produce effetti dissuasivi senza mutare il ruolo di mantenimento della pace dell'ONU. Questa Armata speciale, compiendo incursioni aeree, produce effetti dissuasivi senza mutare il ruolo di mantenimento della pace dell'ONU.

(dal giornale tedesco "DIE WELT")

PER IL RITIRO DAL GOLAN ISRAELE STA TRATTANDO CON LA SIRIA

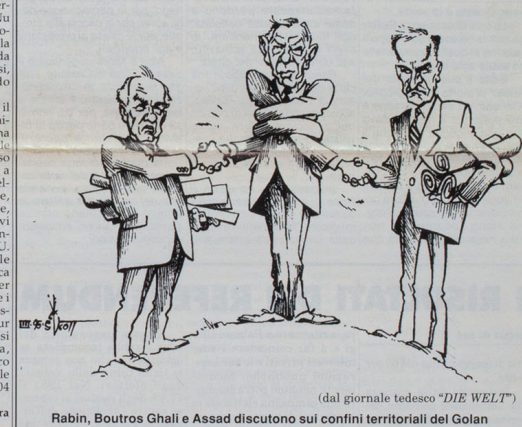
Il Segretario di Stato americano Christopher, durante la sua visita a Damasco, è riuscito a persuadere il presidente siriano Assad a recarsi a Washington per riprendere, a fine giugno, i negoziati con Israele sulla controversia per le alture del Golan.

A sua volta il premier israeliano Rabin ha invitato Assad a venire a Gerusalemme per discutere sul Trattato di pace fra i due Paesi. Corrente voci di "incontri segreti" fra israeliani e siriani a Londra e Bruxelles per rendere possibile un accordo di principio nei prossimi mesi. Tali voci non sono andate però in porto. In pratica i "caschi blu" già presenti in Bosnia proseguiranno la loro opera umanitaria agli ordini dei gen. Janvier e Smith e del rappresentante personale del Segretario dell'Onu Boutros Ghali, che è il giapponese Yasushi Akashi, mentre la forza d'intervento, costituita da truppe franco-anglo-olandesi, dipenderebbe dal Comando operativo dell'ONU.

Il Consiglio di Sicurezza, il 16 giugno, ha votato all'unanimità (con l'astensione di Cina e Russia) una risoluzione che forza che interverrebbe in caso d'emergenza per rispondere a richieste di aiuto di unità dell'ONU isolate o minacciate, compiendo incursioni aeree, producendo effetti dissuasivi senza mutare il ruolo di mantenimento della pace dell'ONU. Questa Armata speciale, compiendo incursioni aeree, produce effetti dissuasivi senza mutare il ruolo di mantenimento della pace dell'ONU.

(dal giornale tedesco "DIE WELT")

Rabin, Boutros Ghali e Assad discutono sui confini territoriali del Golan



(dal giornale tedesco "DIE WELT")

I CONTRIBUTI STATALI PER LE ELEZIONI

E' stato approvato il piano di ripartizione dei contributi statali ai Partiti politici per le spese relative alle elezioni regionali del 23 aprile 1995.

All'indicazione del Contributo da erogare al gruppo (CG) e degli iscritti al gruppo suddivisi tra Camera (C) e Senato (S), segue il Partito socialista (PS), con il relativo Contributo da trasferire dal gruppo parlamentare al partito (C) e al Senato, sono i seguenti:

Progressisti-Federativi: CE: 6.907.467.825; C: 125; S: 64;
Partito democratico della sinistra: CE: 6.187.257.909; C: 11; S: -;
FE: Federazione laburista; CE: 360.104.958; C: 11; S: -;
FE: Federazione dei Verdi; CE: 360.104.958.

All'alleanza nazionale: CE: 5.106.943.036; C: 108; S: 48;
FE: Alleanza nazionale; CE: 5.106.943.036.

Forza Italia: CE: 4.681.364.450; C: 102; S: 34;
FE: Forza Italia Polo popolare; CE: 4.452.206.749; C: 5; S: 2;
FE: Lista Pannella riformatori; CE: 229.157.700.

Legna Nord: CE: 3.928.417.720; C: 77; S: 43;
FE: Legna Nord; CE: 3.928.417.720.

Partito Popolare Italiano: CE: 2.095.156.117; C: 26; S: 22;
FE: Popolari;

Rifondazione comunista-Progressisti: CE: 1.833.261.603; C: 38; S: 18;
FE: Partito della rifondazione comunista; CE: 1.833.261.603.

Centro cristiano democratico CE: 1.374.946.202; C: 28; S: 14;
FE: Centro cristiano democratico; CE: 1.374.946.202.

Federalisti e Liberal-democratici: CE: 818.420.358; C: 25; S: -;
FE: Forza Italia Polo popolare; CE: 818.420.358.

"I Democratici": CE: 687.473.101; C: 21; S: -;
FE: Democratici; CE: 687.473.101.

Legga federalista italiana: CE: 654.736.287; C: 20; S: -;
FE: Forza Italia Polo popolare; CE: 654.736.287.

Legga federalista italiana: CE: 654.736.287; C: 20; S: -;
FE: Forza Italia Polo popolare; CE: 654.736.287.

Progressisti-Verdi-La Rete CE: 229.157.700.

Laburista-Socialista-Progressisti: CE: 65.473.629; C: 2; S: 2;
FE: Patto di Democratici; CE: 65.473.629.

Misto: CE: 32.736.814; C: 1; S: -;
FE: Movimento sociale Fiamma tricolore; CE: 32.736.814.

(Totali CE: 28.775.659.800; C: 605; S: 274.)

LA GROCE VOLLE IGNORARE L'OLOCAUSTO

Nella ricorrenza del 50° anniversario della fine della II° guerra mondiale, il presidente del Comitato nazionale della Croce Rossa tedesca era diretto da personaggi implicati direttamente con il nazismo. Fatto centrale, poi fu la neutralità della Svizzera, madre e sede naturale della Croce Rossa. Quando, infatti, il Comitato internazionale si riunì per un summit segreto a Ginevra il 14 ottobre 1942, Philipp Etter, capo del governo svizzero ed anche membro del Comitato, chiese che si tenesse chi e come era noto: ciò per evitare la rottura della neutralità del Paese. Karl Jacob Burckhardt, il direttore generale, si disse d'accordo con quanto aveva detto Etter e domandò a sua volta il segreto totale. Eppure ormai la C.R.I. registrava la deportazione settimanale di tremila ebrei francesi verso Auschwitz; conosceva i massacri degli ebrei romeni; e per canali interni registrava lo sterminio di centinaia di ebrei ucraini, dei deportati degli slovacchi, e degli ungheresi.

Si sommarono le omissioni ed errori del passato e ha confessato di aver riconsiderato la responsabilità della C.R.I. nel completo fallimento di una cultura ed, in sostanza, di un'intera civiltà, nel prevenire il genocidio sistematico di tutto un popolo e di alcune minoranze.

Le ammissioni di Sommeruga hanno valore perché sono ufficiali, ma la realtà storica sul ruolo negativo della C.R.I. di fronte all'Olocausto era già nota da molti anni. La Croce Rossa effettuò migliaia di visite nei campi di prigionieri di guerra e fornì un aiuto umanitario a militari e a civili: ebrei, musulmani, pacchi. Ne spedì ben 36 milioni e trasmise niente meno che 120 milioni di messaggi. Seppero organizzare scambi di prigionieri di guerra ebrei o malati, e proteggere alcune categorie di civili. Il suo aiuto non si estese agli ebrei. Proteggere, come disse l'allora presidente della Croce Rossa, Max Huber, la popolazione civile in territorio occupato non era facile; nell'URSS non si poteva operare perché le convenzioni con la

re che il Segretario era già a conoscenza di tutto. "Se la Croce Rossa avesse parlato" disse poi Ragner "quante vite sarebbero state salvate". Dopo la guerra, la Croce Rossa iniziò un suo esame di coscienza durato fino a oggi. La verità fu portata interamente alla luce all'inizio degli Anni 80 dallo storico svizzero Jean Claude Pavez il quale, invitato dall'allora direttore generale del Comitato internazionale, Jacques Morillon, trovò negli archivi i documenti che comprovavano il terribile segreto.

AI LETTORI

Giunti a metà dell'anno, dobbiamo rilevare che molti abbonati non ci hanno ancora inviato la loro quota. Li sollecitiamo ricordando che la situazione finanziaria del nostro mensile è ancor peggiorata a causa dell'aumento del prezzo della carta e delle tariffe postali, della contrazione della raccolta pubblicitaria e degli accresciuti costi generali che ci imporranno un adeguamento del prezzo di vendita e di abbonamento.

Alla fine del 1942, il capo del Congresso mondiale ebraico, Gerhard Riegner formò a Burckhardt una dettagliata informazione sui terribili eventi; non poteva immagina-

LA CHIESA NON CONDANNO GLI ASSASSINI

I "DESAPARECIDOS" BUTTATI IN MARE DAGLI AEREI MILITARI IN ARGENTINA

L'ex capitano di corvetta, Adolfo Scilingo, in forza alla ESMA, la Scuola di Meccanica dell'Armata durante la dittatura militare argentina ha diramato di nuovi particolari sul racconto reso nel libro "El Vuelo" di Verbitsky, soprattutto per quanto riguarda i problemi di coscienza vissuti dopo il primo volo che effettuò per scaricare a mare...

sentissero male né altro, no?... bene, ora non so se è meglio morire così o essere fucilati". "Quanti aerevoli volò?" "Erano tre nella cabina di comando, non ho neppure parlato con loro, e il medico che pure se n'era andato nella cabina. Con i prigionieri nella parte di dietro eravamo due sottufficiali, l'avvocato Vaca...

UN DOCUMENTO DEGLI OBIETTORI

Il Coordinamento nazionale dell'Associazione Obiettori Nonviolenti (AON) - tenutosi a Firenze il 2 maggio - ha approvato un documento dal titolo provocatorio che il cosiddetto "modello di difesa" del nostro Paese deve innanzitutto salvaguardare le esigenze e le scelte dei cittadini e non quelle del governo.

Per quanto riguarda i fondi destinati alla difesa, questi dovranno essere ridotti in modo che i militari "proporzionalmente alle scelte fatte dai cittadini". Il servizio di leva "va ridotto nella durata e regionalizzato, ma non deve essere abolito".

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Diritto militare

"Codici per l'indignità penale militare" a cura di Vito Maggì, edizioni EUTRIPOLIS, Napoli, 1994, lire 70.000. Nell'ampia collana legislativa di Simoni, che comprende tutti i codici di varie materie giuridiche, è ora apparso un denso volume che raccoglie non solo i due codici militari in vigore...

La raccolta che presenta all'inizio il testo della Costituzione e del regolamento di attuazione, è completa per l'intero ordinamento giuridico militare di pace e di guerra.

Il libro rievoca i quattro attentati al Duce nel periodo 1925-26, che servirono di pretesto per istituire il Tribunale Speciale. Per l'attentato, mai attuato, di Zanoni e Capello un fucile in un albero puntato contro una finestra...

Laigi Molinari: "Il tramonto del diritto penale"

Laigi Molinari: "Il tramonto del diritto penale" casa editrice Vulcano, Bergamo, 1995, lire 5.900. "Francisco Ferrer y Guardia, un rivoluzionario da non dimenticare" testo in spagnolo, casa editrice Vulcano, Bergamo, 1993, lire 10.000.

Rodolfo Venditti: "Giustizia come servizio all'uomo" riflessioni di un magistrato sul lavoro del giudice, editrice ELLE DI CL, Leumann (Torino), 1995, lire 11.000.

Antonio Margariti: "America! America!" testo in memoria del popolo, VI edizione, editore Galzerano, Casalvelino Scalo, 1994, lire 13.000.

Widmer Lanzoni: "Dio e il Popolo" proposta di lettura sistematica dell'opuscolo di Giuseppe Mazzini "Dal Concilio a Dio" edizioni Sauer, Imola, 1995, s.i.p.

Robert Olen Butler: "I cento figli del Drago" traduzione di Maria Teresa Marone, INSTAR Libri, Torino 1995, lire 25.000.

Teufel: "La cucina del diavolo" opuscolo, edizioni del Ragno, 8.000.

DIBATTITO TORINO SULLA LEGGE 194

Prodotto dalla Sezione Torinese dell'Associazione Nazionale del Libro Pensiero "Giordano Bruno" ha avuto luogo, nella sede del Club Turati il 29 maggio un dibattito sul tema: "La legge 194 nel contesto attuale".

Adi Longhi: "Macaroni e Via Cavour" emigrazione e immigrazione nella storia della società italiana, Mostra documentaria itinerante a cura di E. Franzina e M. Tognetti, supplemento al n. 579 della rivista "Il Calendario del Popolo", editore TETI, Milano (via Rezia 4).

Ito De Rolandis: "Cronache dell'impossibile" fatti straordinari all'esame della scienza, ed Grubaud, Cavallermaggio, 1992, lire 25.000.

Francesca Caucevic Melzi d'Eril: "Cesare Cantù e i cattolici liberali francesi" edizioni Comunità di Milano, Amici del Museo del Risorgimento, Milano, 1994.

Ada Longhi: "Macaroni e Via Cavour" emigrazione e immigrazione nella storia della società italiana, Mostra documentaria itinerante a cura di E. Franzina e M. Tognetti, supplemento al n. 579 della rivista "Il Calendario del Popolo", editore TETI, Milano (via Rezia 4).

Ito De Rolandis: "Cronache dell'impossibile" fatti straordinari all'esame della scienza, ed Grubaud, Cavallermaggio, 1992, lire 25.000.

IL PAPA CHIEDE PERDONO AI NON CATTOLICI

Paola Wolfy, il 21 maggio in Maravia durante la canonizzazione di un santo, ha pronunciato un discorso nel quale ha chiesto perdono dei torti inflitti ai non cattolici nel corso della storia turbolenta di questo paese.

Anche in altre occasioni la voce del Pontefice si era levata nell'invocare perdono a nome della Chiesa cattolica: agli indios americani, ai negri vittime della schiavitù, agli ebrei rinchiusi nei ghetti.

non esonera la Chiesa da doverne rammaricarsi profondamente per la debolezza di tanti suoi figli. Il discorso del Pontefice è indubbiamente apprezzabile nel riconoscere le gravi responsabilità della Chiesa per le guerre religiose che hanno caratterizzato l'Europa per la deportazione e schiavitù dei negri, per la persecuzione degli ebrei, per la caccia alle streghe.

Non è facile dimenticare il passato, cioè le Crociate, i roghi, le prigioni, le discriminazioni, le persecuzioni, i tanti innocenti, per cui non si sa da quale parte pendia la bilancia tra delitti e opere di bene.

Di nuovo inquisito l'ex-assessore Cantore

L'ex-assessore al Turismo e allo Sport della Regione Piemonte, Daniele Cantore, già inquisito per corruzione nel 1991, è stato nuovamente inquisito per corruzione in relazione allo scandalo dell'Istituto Autonomo Case Popolari.

Il Cantore, uno degli attivisti promossi alle cariche politiche e amministrative dall'ex-on. La Ganga, si è presentato alle ultime elezioni quale candidato di "Forza Italia".

Tribunale Speciale

Claudio Longhitano: "Il Tribunale Speciale" storia del Tribunale Speciale 1926-1943, prefazione di Giuliano Guadagnolo, n. 20 dell'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPA), Roma, 1995.

Una Commissione di studio scelta dall'ANPPA sotto la guida di Adriano Del Pont ha messo insieme - dopo lunghi anni di ricerche tra le schede concernenti oltre 40 mila antifascisti, Ivan Gori, Arrestato per il suo politico centrale" tenuto dalla Direzione generale della Pubblica Istruzione nell'ambito di istituzioni militari.

I RISULTATI DEI REFERENDUM

(segue da pag. 1) mio di maggioranza del 60 per cento. Passando dalla cronaca alle valutazioni politiche, osserviamo che la Sinistra ha voluto i referendum sulla Televisione per combattere i monopoli privati, ma poi non si è mobilitata in misura sufficiente, anzi il PDS nulla ha fatto per persuadere gli elettori. Questi, allietati dalla propaganda effettuata da Berlusconi sui tre reti e quotidiani, hanno fatto una scelta emotiva nella convinzione che la vittoria dei si avrebbe limitato il proprio diritto di vedere gli spettacoli di Rete 1 e di Canale 5.

ro, a ritornare a Palazzo Chigi e a far coincidere i suoi interessi privati e le sue aspirazioni pubbliche. Sicurezza nessuno potrà negarlo, ma, confessando secoli di gratta del "braccio secolare" cui le vittime - eretici e streghe - venivano consegnate dall'inquisizione per essere arsi sul rogo.

Questa panoramica del voto sarebbe incompleta se ignorassimo che non sempre si tiene conto della volontà degli elettori. Nel 1981 il 77,4% degli elettori si esprime contro l'abolizione dell'erogato. Poi sopraggiunse una legge che fissò la durata massima della reclusione nel limite di 26 anni. Infine la legge Gozzini che ha incrementato la inelinguenza nel Paese consentendo ai più onesti criminali di fruire di licenze e di lavorare nelle Cooperative.

una volta, Berlusconi ha parlato come se il voto gli garantisse il diritto di conservare alla FININVEST la proprietà di tre reti, raccogliendo la pubblicità e non interrompendo i film con gli spot, di restare alla guida del Polo, di pretendere le elezioni politiche in autunno. In realtà i risultati dei referendum e la sentenza della Corte Costituzionale sono due cose diverse: questi chiedevano se un soggetto privato deve avere una sola rete, mentre la sentenza 5 dicembre 1994 della Corte Costituzionale ha detto che il possesso di 3 reti su 12 è contro il principio del pluralismo e ha indicato il termine del 1996 per correggere l'eventuale posizione dominante.

Anche nel settore sindacale la situazione è evidente. Il verdetto ha bocciato il referendum dei grandi Sindacati, che ora dovranno ridimensionare il loro ruolo e la loro ingerenza in politica a tutto vantaggio della legge. In discussione al Parlamento, riguarda una serie di rappresentanze, sia le deleghe sindacali. Anche per questi referendum le Confederazioni e i Partiti della Sinistra non hanno risposto con sufficiente energia all'offensiva della destra e dei Cobas. Sul voto ha pure influito il malcontento espresso nella consultazione pubblica sull'accordo dei Sindacati con il governo Dini per le pensioni. La protesta di sinistra, rappresentata da Rifondazione comunista e dal corrente di minoranza della CGIL, che prugnavano la libera scelta sulle trattative sindacali, ha certamente giocato sull'esito dei referendum.

Infine con il 90,3 per cento dei voti fu abrogato il finanziamento pubblico dei Partiti. Questi hanno rimediato ottenendo dallo Stato il rimborso delle spese elettorali e, come non bastasse, se le sono fatte addirittura, anticipare! Ecco perché si diventa scettici su questo strumento di espressione della volontà popolare (costato, stavolta, 730 miliardi di lire) non perché non sia una prova di democrazia diretta, ma perché lascia le cose come stavano prima.

Periscopio LA VENETTA

(segue da pag. 1) nanza, ha occasione una denuncia contro l'ex magistrato. L'atto evidenzia sia tratta una denuncia fasulla, ma pure ha dovuto essere oggetto di indagini giudiziarie e di pubblicità giornalistica.

Infine con il 90,3 per cento dei voti fu abrogato il finanziamento pubblico dei Partiti. Questi hanno rimediato ottenendo dallo Stato il rimborso delle spese elettorali e, come non bastasse, se le sono fatte addirittura, anticipare! Ecco perché si diventa scettici su questo strumento di espressione della volontà popolare (costato, stavolta, 730 miliardi di lire) non perché non sia una prova di democrazia diretta, ma perché lascia le cose come stavano prima.

Periscopio LA VENETTA

(segue da pag. 1) nanza, ha occasione una denuncia contro l'ex magistrato. L'atto evidenzia sia tratta una denuncia fasulla, ma pure ha dovuto essere oggetto di indagini giudiziarie e di pubblicità giornalistica.

Infine con il 90,3 per cento dei voti fu abrogato il finanziamento pubblico dei Partiti. Questi hanno rimediato ottenendo dallo Stato il rimborso delle spese elettorali e, come non bastasse, se le sono fatte addirittura, anticipare! Ecco perché si diventa scettici su questo strumento di espressione della volontà popolare (costato, stavolta, 730 miliardi di lire) non perché non sia una prova di democrazia diretta, ma perché lascia le cose come stavano prima.

BANCA CRIP Conto Corrente Conto Netto. Senza il Peso delle Spese. BANCA CRIP Cassa di Risparmio di Torino

TRIBUNA PACIFISTA

TEDESCHI ESCLUSI RIVEDONO IL CASO LORO BENI



Manifesto presentato alla Mostra contro la guerra e la corsa agli armamenti

CHIRAC RIPRENDE GLI ESPERIMENTI NUCLEARI

Il neo-presidente della Repubblica francese, Jacques Chirac, riformando la politica del suo predecessore...

Sedici tra milioni di tedeschi dei Sudeti si riversarono nell'ormai capitolata Germania...

Tutto iniziò nel 1945 con un decreto dell'allora presidente ceco Benes...

Alle conferenze di Yalta e Postdam le potenze vincitrici approvarono le espulsioni che durarono fino al 1947...

LA SVIZZERA NEL 1939 FU OSTILE AGLI EBREI

Dopo lunghe esitazioni, il governo svizzero ha deciso di ricordare l'anniversario dell'8 maggio...

Un'altra questione delicata è quella dei soldati che disertarono dall'Esercito del Reich...

Un altro punto delicato è quello della revanscismo. Oggi la federazione, composta da 21 Landsmannschaften...

I candidati erano esponenti dell'associazionismo, commercianti, ristoratori...

RICORDO DI PARRI

Tutto nella memoria e nel proprio passato, torna a Vallo della Lucania dopo 63 anni...

Corruzione

Secondo il codice penale parla la responsabilità dei corrotti e dei corruttori...

ANTISEMITISMO IN ITALIA

Due episodi di antisemitismo si sono verificati in maggio. Durante una partita di pallanuoto...

VOTANO A TORINO STRANIERI E APOLIDI

Per la prima volta in Italia si è tenuto il 18 giugno l'8 giugno l'elezione di una Consulta di stranieri e apolidi...

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente...

La situazione è precipitata a Natale, quando i bambini erano costretti a disegnare Gesù, Giuseppe, Maria, il bue...

Direttore responsabile: BRUNO SEGRE Comitato di redazione: prof. Luigi Redelli, Regina Lo Re...

ALBERTO BOLAFFI

filatelisti e antiquari filatelici dal 1890. Filiali: Torino - Via Cavour 17- 10123- tel. (011) 56.25.556...

PER FINANZIARE LA VOSTRA RIPRESA SENZA PERDERE ALTRO TEMPO...

Ing. Offanti Sanpaolo Leasing presenta a tutti gli imprenditori una nuovissima formula di leasing...

RICORDO AD AMBURGO L'ECCIDIO NAZISTA DI 20 BIMBI EBREI

La città di Amburgo ha deciso di intitolare alcune strade di un nuovo quartiere alla memoria di questi bambini...

ANTISEMITISMO IN ITALIA

Due episodi di antisemitismo si sono verificati in maggio. Durante una partita di pallanuoto...

Ed è senza spese di conto!

SANPAOLO Leasing SpA - Società di Leasing Internazionale - appartenente al GRUPPO BANCA SAN PAOLO

PER UNA SOCIETA' MULTICULTURALE

Per affrontare i problemi di una società multiculturale italiana...

Tangentopoli

Signor Direttore, l'idea di Tangentopoli è cominciata, qualche anno fa...

Rinnovate l'abbonamento a L'INCONTRO

Anche i generali americani, secondo rivelazioni giornalistiche...

Laboristi

Caro Direttore, lo letto che la Federazione Laborista ha...

Caro Asteni (Bergamo)

Commetterebbe un errore parlando della Federazione Laborista...

Tangentopoli

Signor Direttore, l'idea di Tangentopoli è cominciata, qualche anno fa...

Rinnovate l'abbonamento a L'INCONTRO

Anche i generali americani, secondo rivelazioni giornalistiche...

